

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00640776
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	cornice marcapiano
OGTV - Identificazione	frammento
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	motivi decorativi vegetali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XIII-XIV
----------------------	----------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1290
------------------	------

<b>DTSV - Validita'</b>	post
-------------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1350
-----------------	------

<b>DTSL - Validita'</b>	ante
-------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneziano
-----------------------------	------------------

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
--	---------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
---	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo greco/ scultura
--------------------------------	-----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
----------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	10/15
-----------------------	-------

<b>MISL - Larghezza</b>	30
-------------------------	----

<b>MIST - Validita'</b>	ca
-------------------------	----

<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
----------------------	--------------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	alterazione cromatica: imbianchimento e annerimento localizzati; macchie da flora microbica (?). Alterazione strutturale: mancanze localizzate; disgregazione diffusa. Deposito superficiale: polvere e smog. Cause del degrado: agenti atmosferici; umidità di condensa; acque ruscellanti; qualità della pietra. Manomissioni: tracce di intonaco sulla superficie. Note: l'opera è stata pulita (per dettagli vedere NSC).
--------------------------------------	---

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	rilievo raffigurante clipei costantiniani allacciati, contenenti fioroni
--	--

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 3 : 48 A 98 33
----------------------------------	------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	decorazioni
--	-------------

sebbene il frammento in esame sia murato su un edificio di impianto Duecentesco è possibile datarlo stilisticamente tra la fine del XIII e la prima metà del secolo successivo. Periodo di maggior affermazione di questo tipo di decorazione tra le cornici marcapiano, dopo il girale fitomorfo abitato da figurazioni animalistiche. È lo stesso Dorigo a sospettare che questo frammento non sia originale del palazzo ma

## NSC - Notizie storico-critiche

possa essere di reimpiego. La stessa posizione in cui si trova, sulla canna fumaria, e l'altezza, a metà del piano secondo, sono indicative di un utilizzo non originario, ossia quello di segnare, appunto, il piano di un edificio. Questi fregi erano costituiti da più pezzi e sembra anche con materiali differenti, questo perché in origine, come le sottili cornici che li affiancavano, venivano prodotti in serie con materiali e lunghezze di occasione, con procedure ripetitive e serializzate, nei cantieri, e solo una volta terminate potevano essere montate sulle facciate. Rarissime sono pertanto le pezzature ad hoc, come ad esempio l'arco sulla medesima facciata (cfr. NCTN 05/00640775), e i pezzi angolari. La prima diffusione delle cornici marcapiano nell'edilizia civile si riferì come spesso successe a Venezia ai modelli della basilica marciana. Secondo Dorigo la loro utilizzazione segna con chiarezza la prima cessione di un elemento decorativo di notevole pregio da parte dell'edilizia ecclesiastica, anche se non si può escludere che il loro uso iniziò con il semplice riutilizzo di materiale scartato nel rinnovamento di molte chiese durante il periodo gotico. Nella città veneziana il fregio marcapiano, inizialmente a girale abitato, fra la seconda metà del XII e tutto il XIII secolo, assunse il ruolo di esponente tipico della scultura architettonica sulle facciate delle abitazioni. Conquistò un ruolo civile e laico sulle facciate delle prime costruzioni quando i veneziani, attorno alla metà del XII secolo, al posto delle abitazioni di legno cominciarono a costruire piani sopraelevati. Aumentando le dimensioni degli edifici, anche queste cornici furono aumentate di dimensione con l'aggiunta di ulteriori cornici, superiormente e inferiormente. Queste, solitamente alte pochi centimetri, erano realizzate con materiali d'occasione e presentavano una finitura di tipo a dentello, anche se non mancano altri esempi. Si evidenzia che nel XV secolo le cornici a fioroni, ma anche quelle a girale, per una maggiore plasticità, furono riutilizzate, sembra secondo tradizione, previa dipintura ad olio, dei girali in bianco, e dei fondi in nero. Note: gli elementi lapidei della facciata sono stati lavati con sola acqua in occasione dei "Lavori di straordinaria manutenzione manto di copertura e rifacimento intonaci" autorizzati dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Venezia con Nulla Osta n. 9335 del 15/10/1990.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	notificazione (L. n. 364/1909)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	NR
<b>NVCD - Data notificazione</b>	23/08/1910

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallo, Meri
<b>FTAD - Data</b>	2013/04/10
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPVE142407

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallo, Meri
<b>FTAD - Data</b>	2013/04/10

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Comune di Venezia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1905
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. -; p. 167; n. 336.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dorigo W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I; pp. 452, 470; n. 31, 46.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piamonte G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. -; p. 287; n. -.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dorigo W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001372
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I; pp. 449-469; n. -.

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Ongaretto, Michela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fumo, Grazia

**AN - ANNOTAZIONI**